

"Settimana"



Foglietto
settimanale
n. 1260
del 23/01/2022

PARROCCHIE di ZOPPOLA-MURLIS-OVOLEDO-CUSANO-POINCICCO 3397803580

TEMPO ORDINARIO - Lezionario Festivo ciclo C -Lezionario Feriale PARI - sito: www.zoppola.it



RIFLESSIONE SULLA SECONDA LETTURA di questa domenica.

Si tratta di alcuni dei brani più importanti e famosi dell'opera di Paolo e hanno ancora molto da dire alle nostre comunità di oggi. Dopo aver ricordato che tutti i doni dello Spirito Santo sono tali solo se contribuiscono al bene comune (2a domenica del Tempo

Ordinario) e dopo aver paragonato la comunità a un corpo, in cui le varie parti hanno un compito specifico e si aiutano le une le altre (3a domenica), San Paolo ci ricorda che alla radice di ogni attività, di ogni dono deve esserci l'amore, altrimenti non serve a niente. Questo brano di Paolo è conosciuto come "**inno alla carità**", ma poiché non presenta alcun metro poetico appartiene più propriamente al genere letterario dell'elogio, molto diffuso ai tempi di Paolo.

Di che carità (amore) sta parlando Paolo? E' la conseguenza diretta della salvezza divina attuata da Cristo. Tale salvezza ha fatto irruzione nella storia umana e si manifesta nei credenti in forme molteplici. **L'amore è la sua espressione perfetta e definitiva.** Lo si può definire il dono divino per eccellenza dei tempi ultimi, che muta radicalmente la condizione del credente, determinandone l'agire nell'oggi secondo la logica del nuovo mondo che verrà. Come tale costituisce la piena maturità del cristiano nella sua adesione a Cristo.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà ma **la carità non avrà mai fine.**

SABATO 22 gennaio: DOMENICA III del Tempo Ordinario

ore 18.00 Poincicco

def.to DEL FABBRO GIUSEPPE
def.ti ALESSANDRINI - PILOSIO

ore 19.00 Zoppola

def.ti PUPULIN MARIO e BABUIN GIUSEPPINA

DOMENICA 23 GENNAIO: DOMENICA III del Tempo Ordinario

ore 9.00 Zoppola	def.to ROMANO ANTONINO def.ti BOMBEN REGINA e ZILLI ANDREA def.ti PETRIS GIORGIO e MORO CESARINA def.ti ZILLI NIVES, ONORIO e FRANCO def.to BRUNETTA VITTORIO
ore 10.00 Poincicco	def.ta bambina VITTORIA MARTI def.to SIMONELLA ANGELO def.ti BERTOLO GIACOMO e LUISA
ore 10.10 Ovoledo	def.ti MORSON ANGELO, DELFINA e ZILLI MARIA def.ta MORO ADI, anniversario def.to QUATTRIN ANTONIO
ore 11.00 Murlis	def.te ANIME del PURGATORIO
ore 11.00 Cusano	def.ti SCARPAZZA def.to STRADIOTTO VIRGINIO, anniversario In onore della MADONNA, ord. persona devota

Lunedì 24 gennaio: San Francesco di Sales, vescovo – dottore chiesa

ore 15.00 CUSANO	FUNERALE del defunto ORI ARMANDO
ore 19.00 Zoppola	def.to BANINI MARIO

Martedì 25 gennaio: Conversione di San Paolo, apostolo

ore 9.00 Zoppola	def.to SANDRO PIGHIN e GENITORI defunti In onore della MADONNA per intercessione di Santa Rita da Casia, ord. persona devota
-------------------------	---

Mercoledì 26 gennaio: Santi Timoteo e Tito, vescovi

ore 9.00 Zoppola	def.ta MERLO GIOVANNINA def.to DAL MAS TARCISIO e FAMILIARI defunti def.ta TREVISAN IVANA in onore della MADONNA, ord. persona devota
-------------------------	--

Giovedì 27 gennaio: ferie della 3^a settimana per Annum

ore 9.00 Zoppola	def.ta DE PAOLI REGINA in GRAMOLA def.to GRAMOLA ALDO def.to BORTOLUSSI NATALE, anniversario def.ti BERTOLO LUIGI e CAMILLA
-------------------------	--

Venerdì 28 gennaio: San Tommaso d'Aquino, presbitero

ore 19.00 Zoppola	def.to BUREL ANTONIO
--------------------------	----------------------

SABATO 29 gennaio: DOMENICA IV del Tempo Ordinario

ore 18.00 Poincicco	def.te ANIME del PURGATORIO
ore 19.00 Zoppola	def.ti PARRO LUIGI e GIUSEPPINA, ord. Persona amica

DOMENICA 30 gennaio: DOMENICA IV del Tempo Ordinario

ore 9.00 Zoppola	def.ti LENARDUZZI ALESSANDRO, ROSA e PAOLA def.to BERTOIA SERGIO def.ti BIANCHET MARIO e BRUSTOLIN ANTONIA
ore 10.00 Poincicco	def.ta bambina VITTORIA MARTI
ore 10.10 Ovoledo	def.ti PIGHIN ANTONIO, ERSILIA e AMALIA
ore 11.00 Murlis	def.to FABIO PALTRINIERI
ore 11.00 Cusano	def.ti TOFFOLON IMELDA e ANDREUZZA AUGUSTA

LA NOSTRA GENEROSITA'

Parrocchia di Zoppola-Ovoledo: Offerte in chiesa € 375,25; Buste pro chiesa € 1.580,00

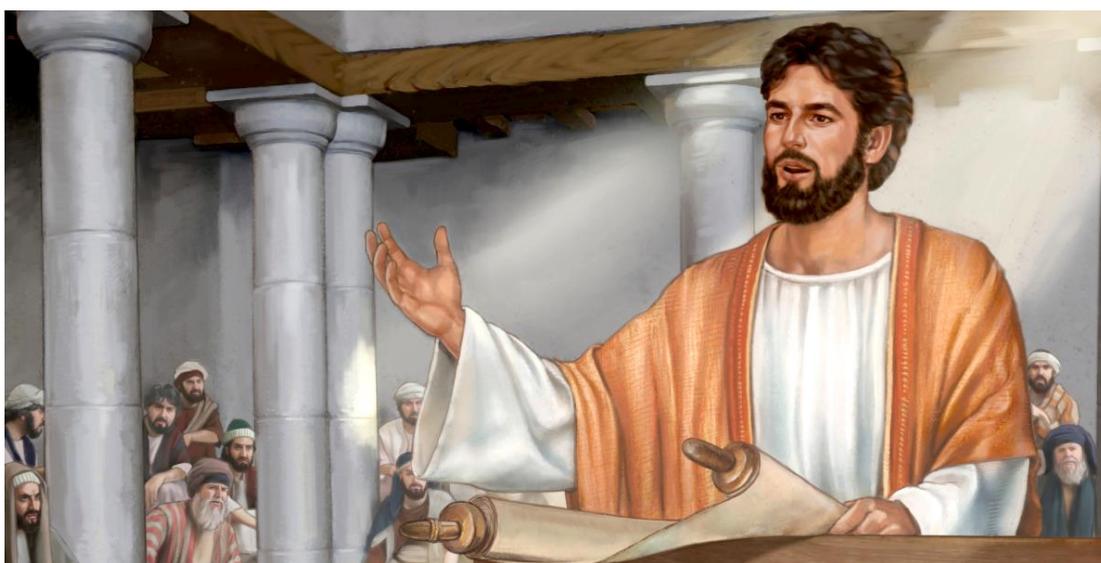
Uso campo sintetico dell'Oratorio € 60,00 **Nei limiti delle possibilità continuiamo a contribuire con le OFFERTE PRO CHIESA.**

Grazie per la indiscussa GENEROSITA' .

RINNOVO dei CONSIGLI AFFARI ECONOMICI

Entro il mese di gennaio 2022 bisogna siano rinnovati i Consigli Affari Economici della Parrocchia di San Martino (Zoppola e Ovoledo), della Parrocchia di Santa Lucia (Murlis) e della Parrocchia S. Maria e Antonio da Padova (Cusano e Poincicco). Alcuni hanno già data la propria disponibilità. Attendo ancora...

RIFLESSIONE sul brano del vangelo di QUESTA DOMENICA



Il racconto si inserisce in una quotidianità: il Signore, come ogni sabato, si reca alla sinagoga. La sinagoga è il luogo di incontro della comunità, non un Tempio con dei ministri e sacerdoti. Per questo

Gesù, come gli altri, ha la possibilità di leggere e commentare i rotoli della Parola. Il brano del profeta Isaia è carico di speranza, era rivolto ad un popolo scoraggiato, in esilio. Si riferisce al Cristo, allo “Unto” che, sotto l’azione dello Spirito Santo, porta liberazione, vista, libertà, l’annuncio dell’ ”anno di grazia”. È una promessa che avrà riempito il cuore ai fedeli israeliti in ascolto: la grandezza dell’Alleanza e la

salvezza. Ora aspettano, attenti, che il Rabbì la cui fama si è diffusa nella regione e che insegna con tanta sapienza, parli della parola appena letta. La realizzazione della promessa nell'oggi: «Oggi si è compiuta questa parola che voi avete ascoltato» è la misteriosa, e allo stesso tempo chiarissima, frase di Gesù. La chiarezza è relativa alla sua identità messianica. È il motivo per cui, come si legge nei versetti successivi, desterà scandalo a tal punto che i presenti vorranno buttarlo giù da un precipizio. Ma non vogliamo soffermarci, oggi, sulla reazione dei suoi concittadini e, più in generale, degli uomini di fronte allo scandalo di un Messia diverso dalle attese, sul rifiuto a riconoscere un Dio "vicino". Vogliamo, invece, riflettere sul mistero contenuto in questa parola. Credere che oggi si compia la salvezza, che i ciechi vedano, i prigionieri e gli oppressi siano liberi, i poveri rinfrancati dalla buona novella mette veramente alla prova il nostro sentire comune e diventa oggetto di fede. È l'incontro con Gesù, la sua presenza ad essere buona novella, luce, libertà, salvezza. Per i presenti nella sinagoga di Nazareth come per noi. Non si parla, almeno non solo, di una promessa in cui la sovrabbondanza di bene letta nel rotolo di Isaia si realizzerà in un futuro: si parla di un oggi, in cui già si realizza. Oggi, non domani. Un mistero che è insieme speranza e missione. È un mistero immenso questo, perché l'incontro con Cristo ci trasfigura e rivela la realtà come mai l'abbiamo conosciuta, ci rende capaci di riconoscere le azioni dello Spirito che costantemente spezzano le catene dell'uomo, gli aprono gli occhi, lo confortano. Credere che ogni giorno la presenza di Gesù, che passa attraverso gli altri e noi, realizzi la promessa di Dio di salvezza per l'uomo diventa, quindi, la roccia salda su cui si fonda la vita del credente. Questo Vangelo costituisce anche un incoraggiamento ad essere, nell'oggi, portatori di Cristo affinché il lieto annuncio sia proclamato. La Parola di questa domenica è una parola piena di speranza per la fede e per il discepolato. È anche una parola severa perché ci ricorda, quando lo dimentichiamo, che il disegno di Dio è un popolo di uomini liberi, vedenti, raggiunti e arricchiti dal lieto annuncio e dalla sua salvezza. E che dobbiamo adoperarci, come strumenti attenti dell'azione dello Spirito, perché perennemente nell'oggi si continui a realizzare la profezia di Isaia.